

**CIRCOLARE N. 11**

*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI  
UFFICIO XI

Roma,

Allegati: 1

Alle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato

Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi

Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Corte dei conti

Consiglio di Stato

Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro

Scuola nazionale dell'amministrazione

Agenzie fiscali

Titolari di conti correnti di tesoreria centrale

Uffici centrali del bilancio

Ragionerie territoriali dello Stato

e, p.c. Banca d'Italia  
Servizio tesoreria dello Stato

OGGETTO: Nuove indicazioni operative per i pagamenti all'estero da parte di amministrazioni statali e di soggetti titolari di conti correnti o contabilità speciali presso la tesoreria dello Stato. Ulteriori precisazioni ed indicazioni.

### **Premessa**

Con la circolare n. 33 dell'11 dicembre 2018 sono state fornite nuove indicazioni operative per disporre i pagamenti all'estero, sia quelli in euro nei paesi aderenti all'area SEPA, sia quelli in valuta diversa dall'euro e in euro in paesi non aderenti alla SEPA.

Al riguardo, si precisa che le citate indicazioni operative trovano applicazione per **tutte le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato**, a prescindere dalla procedura di pagamento utilizzata.

A integrazione delle istruzioni di carattere generale, di cui alla predetta circolare dell'11 dicembre 2018, si forniscono specifiche indicazioni operative per:

- le amministrazioni che dispongono pagamenti all'estero mediante l'applicativo "Sistema di Tesoreria" (cfr. punti 1 e 2)<sup>1</sup>;
- tutte le amministrazioni che dispongono l'apertura di crediti documentari (cfr. punto 3).

#### **1. Sistema tesoreria: pagamenti in euro in paesi aderenti all'area SEPA**

Sotto il profilo operativo, le richieste di prelevamento fondi e di rinnovo dei titoli non andati a buon fine concernenti pagamenti in un paese aderente all'area SEPA devono essere emesse sull'applicativo informatico "Sistema Tesoreria" selezionando quale modalità di estinzione "conto corrente bancario".

Nella compilazione delle suddette richieste si dovrà prestare attenzione ai seguenti aspetti:

- l'IBAN di destinazione del pagamento, da inserire nell'apposito campo, è quello del conto corrente estero, che riporta quali caratteri iniziali la sigla del paese (ovviamente diversa da IT) e costituisce l'unica informazione obbligatoria riguardo le coordinate bancarie, non essendo

---

<sup>1</sup> Con riferimento ai titoli emessi sull'applicativo "Sistema di Tesoreria", il coinvolgimento riguarda i titolari dei conti correnti di tesoreria centrale nel momento dell'invio delle richieste tramite il predetto applicativo, gli Uffici Centrali di Bilancio, le Ragionerie Territoriali dello Stato e gli Uffici di Ragioneria delle Amministrazioni autonome nel caso di invio delle richieste di rinnovo dei mandati non andati a buon fine, le Ragionerie Territoriali dello Stato titolari delle contabilità speciali n. 5652 cui è demandato il rinnovo dei pagamenti non andati a buon fine, già disposti con ordinativo su ordine di accreditamento.

più richiesta l'indicazione del BIC. Al riguardo, si precisa che, per motivi tecnici, l'IBAN, per essere accettato, deve essere preceduto da una "I". (Ad esempio, se si deve indicare un IBAN della Germania, "DE89...", dovrà essere apposto il codice "IDE89...");

- nel campo della causale dovrà essere indicata necessariamente la causale valutaria, il cui elenco è allegato al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2003, recante *"Nuove procedure per i pagamenti e gli incassi delle amministrazioni statali da effettuarsi in euro, nei Paesi non aderenti all'Unione monetaria europea, e in valuta, in attuazione degli articoli 3 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482"*. L'inserimento della causale valutaria è obbligatorio per pagamenti a favore di un IBAN estero.

## ***2. Sistema tesoreria: pagamenti in valuta diversa dall'euro e in euro in paesi non aderenti all'area SEPA***

Per quanto riguarda i pagamenti in valuta diversa dall'euro e quelli in euro verso paesi non aderenti all'area SEPA, la finalizzazione del titolo di pagamento non può avvenire automaticamente a favore dell'IBAN del beneficiario, ma è richiesta l'intermediazione della Banca d'Italia, per consentire il pagamento tramite un corrispondente estero.

Pertanto, le richieste di prelievo fondi e di rinnovo dei titoli non andati a buon fine emesse sul Sistema di Tesoreria devono riportare:

- beneficiario: Banca d'Italia, indicando il relativo codice fiscale 00950501007;
- modalità di estinzione: "conto corrente bancario";
- codice IBAN di accredito: **IT20G0100003213000000TESEST**, relativo a un conto di servizio della Banca d'Italia, che consente il successivo invio del bonifico al corrispondente estero, preceduto da "I" per motivi tecnici.

A fronte del titolo di pagamento informatico che viene trasmesso alla Banca d'Italia secondo i canali usuali, l'amministrazione che dispone il pagamento deve inviare alla stessa Banca il mod. OC831, allegato al citato DM 6 agosto 2003, firmato digitalmente, che contiene tutte le informazioni che consentono la corretta finalizzazione del pagamento, inclusi la divisa di pagamento, l'indicazione del codice dello stato di destinazione, la causale valutaria e gli estremi del relativo titolo di pagamento.

Ulteriori informazioni al riguardo sono rinvenibili nella citata circolare n. 33.

Le amministrazioni possono richiedere ulteriori informazioni di carattere tecnico-operativo alla Banca d'Italia, contattando la casella funzionale [TES.OPERAZIONI-ESTERO-PA@bancaditalia.it](mailto:TES.OPERAZIONI-ESTERO-PA@bancaditalia.it).

### **3. Apertura di crediti documentari**

Per quanto riguarda l'apertura di crediti documentari in euro o in altra valuta, disposta sia all'interno sia all'esterno del perimetro della SEPA, la finalizzazione del relativo titolo di pagamento diretto alla Banca d'Italia deve essere effettuata sull'IBAN di accredito: **IT20G0100003213000000TESEST**.

A fronte del titolo di pagamento, l'amministrazione che dispone l'apertura del credito deve inviare, all'indirizzo pec [tes@pec.bancaditalia.it](mailto:tes@pec.bancaditalia.it), il mod. OC718, allegato al citato DM 6 agosto 2003, firmato digitalmente, contenente gli elementi costitutivi del credito.

Le amministrazioni possono richiedere ulteriori informazioni di carattere tecnico-operativo alla Banca d'Italia, contattando la casella funzionale [TES.CREDOC@bancaditalia.it](mailto:TES.CREDOC@bancaditalia.it).

\*\*\*

I titolari dei conti correnti di tesoreria centrale che inviano le richieste di prelevamento fondi in formato cartaceo tramite PEC, dovranno fornire, nelle stesse disposizioni, le nuove informazioni richieste nei punti 1 e 2 della presente circolare, necessarie a garantire la corretta finalizzazione dei pagamenti all'estero.

Le istruzioni fornite con la presente circolare - **in vigore dal 15 aprile 2019** - comportano il superamento delle indicazioni precedentemente diramate con le circolari RGS n. 36 del 2006 e n. 20 del 2008.

Si confida nella corretta e puntuale applicazione da parte delle amministrazioni in indirizzo delle istruzioni fornite con la presente circolare e si resta a disposizione per ogni necessario, ulteriore chiarimento in merito.

Il Ragioniere Generale dello Stato